

PROVINCIA

SUBAPPALTO Ad Andorno il 15 maggio
**Sono ripresi i lavori sulla strada
di Graglia: pronta entro giugno**

GRAGLIA la Provincia di Biella ha autorizzato la Ati M.C Appalti di Cristini Mattia e Esse.Ci Srl, rispettivamente di Roma e Frosinone di concedere un parziale subappalto alla ditta Tecnopali Apuana per il ripristino della circan-

vallazione tra le strade provinciali 500 e 501 nel Comune di Graglia. La superstrada, che era diventata inagibile poco dopo la sua inaugurazione (nella foto), è inutilizzata da anni. Il suo ripristino risolverà alcune problematiche legate, in particolare, al passaggio del traffico pesante. «I lavori sono iniziati - spiega il presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo - e contiamo in un mese e mezzo di vederli conclusi».



VERSO L'ADUNATA L'organizzatore Paolo Rivardo alla guida con Filippo Torrione

Di piola in piola da Candelo a Trento

L'Ape dei musicisti-alpini percorrerà 400 chilometri e sarà seguita da 3 camper

CANDELO Quasi quattrocento chilometri separano Candelo da Trento. Quattrocento chilometri che verranno percorsi attraversando paese dopo paese dall'ormai mitica Ape Piola. L'apecar verde è partita ieri mattina per una nuova avventura che, ormai da diversi anni, si compie con successo o quasi, la seconda settimana di maggio. Non è un caso infatti che l'appuntamento sia diventato ormai tradizione perché a condurre il mezzo ci sono alcuni musicisti della banda di Candelo, qualcuno di loro anche Alpino (altro servizio a pagina 9) che, ogni anno, raggiungono l'adunata nazionale delle penne nere. Certo, il modo è davvero originale ma sicuramente garantisce divertimento e avventura al gruppo di amici ormai più che collaudato e guidato da Paolo Rivardo tromba della filarmonica candelese.

«L'Ape Piola è pronta e anche noi, siamo carichi per questa



APEPIOLA E' partita ieri da Candelo e al seguito si porta un gruppo di 22 persone

nuova avventura. Partiamo con un gruppo di 22 persone, io e Filippo Torrione saremo a bordo dell'ape revisionata per l'occasione. Un altro gruppo di musicisti,

alpini ed amici ci seguirà a bordo di ben tre camper ed un camion per fornirci assistenza in caso di bisogno». Eventualità possibile visti i chilometri che l'ape ha già

dovuto percorrere negli anni passati raggiungendo, nel tragitto più lungo mai compiuto, l'Aquila per l'adunata del 2016.

• Eleonora Rosso

Strumenti a bordo. Oltre all'amicizia e ad un po' di sana pazzia, l'equipaggio dell'Ape Piola sarà fornito di strumenti musicali e cibarie di ogni genere. «Abbiamo pensato a tutto: alla griglia per preparare sfiziosi barbecue tra una sosta e l'altra, affettati e le ormai tradizionali acciughe della Tullia che lei stessa ci prepara prima di partire. Si tratta di tre chili di alici sott'olio con aglio e aromi che ci daranno la carica e che di certo, non faranno ritorno a Candelo». Arrivati a Trento, il gruppo si accamperà in qualche angolo della città messa a disposizione delle penne nere per i tre giorni di festa per poi prendere parte, nella giornata di domenica alla sfilata. Tre giorni di divertimento in cui generazioni diverse si uniscono per portare a termine una piccola grande impresa nata quasi per gioco ed oggi diventata un motivo di unione e condivisione.

IN BREVE

CANDELO

In via Sandigliano oggi dalle 14 riapre la strada

CANDELO In via Sandigliano, all'altezza del passaggio a livello su cui da qualche giorno sono all'opera per effettuare manutenzioni, la strada riaprirà oggi dopo le 14. E' quanto comunica un'ordinanza della Provincia sulla viabilità.

BORRIANA

Evento "El Sol ed j'alp" sulle erbe selvatiche

BORRIANA L'associazione culturale "el Sol ed j'alp" organizza per questo fine settimana, il 12 maggio alle ore 18, nella propria sede a Borriana, una conferenza dal titolo "Conferenza Erbeti 12 ed Maj" che tratterà un immaginario percorso nel bosco profondo osservando alcuni vegetali spontanei del Piemonte. A presentarla sarà Daniel Ross.

CAMBURZANO

Domani l'addio a Norberto Givone

CAMBURZANO. Verrà celebrato alle 15 di domani, nella chiesa parrocchiale di Camburzano, il funerale di Norberto Givone, morto a 55 anni nella sua abitazione di Lissone (Milano), in seguito a un malore. L'uomo era originario di Camburzano (dove risiedono ancora i suoi parenti) e lavorava come dirigente all'Asl di Monza. Al termine della funzione funebre, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, nel locale cimitero di Camburzano.

CURIOSITÀ L'animale ha scelto Anzasco per nidificare protetta dal maschio che non lascia avvicinare nessuno

La mamma cigno che cova difesa dal "compagno"

VIVERONE E' difficile vederla se non arrivando dal lago. Un bellissimo cigno femmina ha deciso di costruire il proprio nido appena dietro gli arbusti della riva di Anzasco, su qualche centimetro di specchio d'acqua. E sul nido sta covando la sua progenie, difesa, accudita e protetta dal "papà" dei futuri nascituri.

Vigile. Il maschio presidia il nido con attenzione e non lascia avvicinare i curiosi, anche se animati da buone intenzioni. Appena scruta infatti la piccola barca si lancia all'attacco in difesa della nidata. L'animale, imponente e fiero, riesce nel suo compito: la cigna è al sicuro, e presto la famiglia si arricchirà dei nuovi arrivati.



IL NIDO A sinistra il luogo scelto per la covata dal cigno femmina a destra il suo "compagno"

CHI DORME NON PIGLIA PESCI

Mi sento spesso chiedere come sia possibile catturare dal kayak prede di una certa stazza, dai venti, trenta chili in su. E se è vero che si viene portati a spasso per il mare dalle stesse prede. Sotto certi aspetti è anzi più facile mettere a segno determinate catture dal kayak, imbarcazioni molto sicure, inaffondabili e difficili da ribaltare se non in presenza di condizioni veramente estreme o per colpa di imprudenze. Dalla barca, con in canna una ricciola di trenta chili o un tonno di quaranta-cinquanta chili e oltre, l'attrezzatura (lenza, canna, mulinello) viene messa a dura prova. Dal kayak, la frizione è... il kayak stesso che scivola sull'acqua. Non appena il mulinello comincia a "cantare", a emettere l'atteso e



A PESCA IN MARE DI GROSSI TONNI O RICCIOLE: QUANDO IL KAYAK SI TRASFORMA IN... FRIZIONE

inconfondibile suono che inonda il corpo d'adrenalina, è necessario posizionare la punta dell'imbarcazione in direzione della fuga del pesce, ferrare e cominciare poco alla volta a chiudere la frizione sino a farsi trascinare dalla preda stessa. L'emozione è indescrivibile, esagerata. Il peso del kayak e dello yaker faranno il resto: poco alla volta la grossa preda inizierà a stancarsi e a cedere metri su metri, avvicinandosi così al pescatore. Ovvio che, se si opererà per la cattura e non per il rilascio (per chi pratica il

catch and release), non si dovrà per nessun motivo cercare di imbarcare la preda per evitare pericolosi sbilancia-

menti, bensì assicurarla sulla fiancata del kayak e iniziare a pagaiare (o a pedalare per chi possiede questo tipo di na-

tante con doppia propulsione) verso riva. Sono stato testimone della cattura di un tonno valutabile sui cinquanta-sessanta chili da parte di un pescatore in kayak (il campione lombardo Gianluca Aramini "Pomatomus", nella foto con un altro tonno catturato la scorsa settimana a traina con attrezzatura light) con la tecnica dello spinning pesante sulle mangianze (nello specifico lo yaker utilizzava artificiali metallici dai 150 grammi in su, noti come jig, che lanciava dove l'acqua ribolliva, con-



fidando nella frenesia alimentare dei grossi pesci). L'attrezzatura, ovviamente, dev'essere adatta e adeguata per non rischiare inopinate rotture. C'è voluta quasi un'ora di battaglia prima che la preda decidesse di alzare bandiera bianca per la stanchezza. Il tonno, ad un certo punto, era arrivato a trainare costantemente il kayak ad un'andatura di circa otto nodi (quasi 15 chilometri all'ora): una vera forza della natura. In conclusione, non esiste, per un pescatore, emozione più grande che agganciare una grossa ricciola o un tonno da un kayak. E' vero, possono passare ore ed ore di pesca, in mezzo al mare e sotto il sole cocente. E magari anche giorni. Ma ne sarà valsa la pena.

• Valter Caneparo